

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

BIBLIOPOLIS 2007

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: D - PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Area Intervento: 01 - Cura e conservazione biblioteche

Obiettivi del progetto:

Obiettivo del progetto è costituire una rete di coordinamento e condivisione intercomunale, che permetta di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Tali sinergie avvieranno il processo riduttivo del *gap* infrastrutturale bibliotecario del contesto territoriale di riferimento rispetto alla media regionale e nazionale (si vedano gli indicatori del presente paragrafo).

L'obiettivo sarà ottenuto attraverso azioni di intervento che agevolino la nascita di nuove biblioteche e che facilitino l'utilizzo e gli accessi di quelle esistenti, elevando la quantità e qualità dei servizi in ottemperanza anche alle indicazioni dell'UNESCO che caratterizzano le biblioteche quali "*istituzioni culturali, permanentemente accessibili al pubblico*" con funzioni specifiche di ricerca, acquisizione, fruizione e valorizzazione delle civiltà e delle tradizioni locali.

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione e valorizzazione.

Nello **specifico**, con riferimento agli **indicatori** menzionati nella descrizione del contesto territoriale (si veda il precedente paragrafo), il progetto si propone il duplice obiettivo di avviare i lavori preparatori per la creazione di nuove biblioteche nel contesto territoriale (in particolare in quei comuni che ne risultano privi) e, dall'altra, di migliorare la fruibilità e l'efficienza del servizio (in particolare nei comuni che già vedono la presenza di una o più biblioteche sul proprio territorio).

A tal proposito si deve considerare che il concetto di "Biblioteca" sta cambiando. Una trasformazione profonda sta interessando il tipo di materiale conservato e il

rapporto con gli utenti, non più solo ed esclusivamente legati al mondo accademico. Da custode e gestore di collezioni su carta, la biblioteca si è evoluta dapprima con l'introduzione delle tecnologie informatiche e multimediali, fino ad assumere ruoli complessi, come produrre e diffondere informazione e cultura, attraverso, ad esempio, la formazione degli utenti e la cooperazione con tutti i centri di documentazione.

In questa ottica, alla biblioteca oggi si rivolge non solo un'utenza "specialistica", ricercatori e studenti universitari, ma anche un pubblico esterno costituito da categorie fortemente interessate sia alla ricerca documentaria specializzata che all'auto-apprendimento.

Da qui la necessità delle biblioteche di ridefinirsi come luoghi in cui, accanto al tradizionale ruolo, si svolgono in maniera crescente nuove attività e si forniscono servizi sempre più diversificati.

Oggi la biblioteca è dunque un volano per lo sviluppo di attività di animazione sociale e di educazione, cioè un luogo di aggregazione per gli utenti e di promozione/fruizione della cultura per i cittadini.

Sulla base di queste motivazioni Expoitaly, nel procedere alla progettazione del sistema di archiviazione e consultazione della nuova biblioteca, ha configurato un modello perseguibile e aggiornato, per dotare i soggetti aderenti di un evoluto punto di riferimento culturale.

In conclusione, pur analizzando le tematiche per classi omogenee ed individuando dei macro-obiettivi comuni, saranno sostenute, in continuo coordinamento con i referenti locali, specifiche politiche di attuazione che risultino coerenti e valorizzino le diverse peculiarità territoriali, con la finalità di massimizzare il risultato complessivo del progetto in termini di visibilità, crescita e fruizione dei distinti patrimoni.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

L'Associazione EXPOITALY propone la realizzazione di un progetto a rete incentrato sulla cura e la conservazione delle biblioteche, che coinvolge un totale di 32 sedi di attuazione, per un impegno totale di 138 volontari.

Al fine di agevolare la migliore riuscita del progetto, l'ente proponente mette a disposizione un proprio supporto *software* per la gestione delle attività di catalogazione e gestione dei beni librari (si veda punto 6).

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il **piano di attuazione** generale del progetto prevede la crescita quantitativa e qualitativa delle strutture bibliotecarie esistenti nel territorio di riferimento; tale piano scaturisce direttamente dall'obiettivo di ridurre il *gap* infrastrutturale segnalato nel precedente paragrafo.

Per realizzare la crescita quantitativa e qualitativa delle strutture esistenti, si potranno in essere azioni volte, da una parte, a ricercare nuovo materiale di

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Con particolare riferimento ai comuni in cui sono già presenti una o più biblioteche, le attività specifiche consisteranno, inoltre, in primo luogo nel riordino delle stesse, favorendo la creazione di una rete di condivisione delle esperienze per favorire la creazione di sinergie positive attraverso la catalogazione dei testi con il software BIBLIOPOLISNET. Allo stesso modo si darà impulso, da una parte, alla ricerca di nuovi testi secondo le modalità sopra elencate e, dall'altra, all'adozione, da parte degli uffici di competenza, di strategie di gestione innovative volte a migliorare la qualità del servizio per gli utenti di riferimento.

Si presenta di seguito, per completezza, il *diagramma di Gantt* , sul quale si riportano sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto, con fasi incrementali mensili, sull'asse verticale vi sono le attività maggiormente rilevanti.

[illegible]

Monitoraggio												
Tutoraggio												
Report finale - diffusione dei risultati												
Attività di sensibilizzazione												

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate in base ai risultati conseguiti e alla peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

Si deve considerare che l'utilizzo sempre più incisivo dell'informatica, del marketing dei servizi e delle nuove tecnologie ha attivato, soprattutto per questa tipologia di organizzazione culturale, processi di radicale ed irreversibile trasformazione dei tempi e dei modi organizzativi.

La pervasività dei nuovi codici comunicativi, le opportunità offerte dalla virtualità e dalla rete, favoriscono modelli di sviluppo e di organizzazione incentrati non esclusivamente sull'accrescimento patrimoniale (politiche del possesso) ma soprattutto sulla sinergia e sulla cooperazione (politiche degli accessi) e sulle politiche di apprendimento e di *continuous learning*, articolando e maturando nuove opportunità finora inedite.

Trasformazioni queste, strutturali e metodologiche, che richiedono azioni coordinate di sostegno focalizzate sulla formazione e valorizzazione delle risorse umane, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il lavoro, infatti, è propedeutico alla messa in rete dei titoli dei libri posseduti.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito il processo logico relativo al servizio bibliotecario dal punto di vista dell'utente: prevale la scelta e il bisogno informativo dell'utente che seleziona il messaggio da ricevere (il documento), per cui determinante è la sua rapida identificazione, l'esatta descrizione, l'attivazione della fornitura dei servizi e l'accesso all'informazione.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

In riferimento alle **risorse umane** necessarie per lo sviluppo delle attività progettuali, sono state individuate 32 unità operative per un totale di 138 volontari impiegati, con il supporto di 35 operatori locali di progetto in possesso delle competenze specifiche necessarie, come richiesto dalla Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006 recante "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale", la nota del Direttore Generale del 8 marzo 2006 con oggetto "Interpretazione di alcune disposizioni riguardanti l'accreditamento" e dal Decreto Ministeriale della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti (...)".

Gli operatori locali di progetto, data la natura degli enti coinvolti, sono già impiegati nella gestione di servizi nel settore di progetto presso pubblici uffici; possono contare sulla supervisione degli assessorati di riferimento e sull'appoggio dell'intera struttura comunale per lo svolgimento delle attività previste.

La maggioranza degli operatori locali di progetto, pur essendo dipendenti dell'ente sede di progetto, svolgono la propria opera a titolo volontario.

Le attività di progetto saranno realizzate e seguite, oltre che dalle risorse umane precedentemente individuate, dalle altre figure previste, in particolare dai tutor (10 volontari), dai responsabili locali di ente accreditato (6 volontari), e per le funzioni di competenza dai responsabili per la selezione (32 volontari), dal responsabile amministrativo (1 a contratto), dai formatori generali (3 volontari) e specifici (39 volontari), dai responsabili comunicazione (8 volontari), dai responsabili del monitoraggio/valutazione e progettisti (2 volontari), dal responsabile informatica (1 volontario) e dal responsabile del servizio civile (1 volontario).

Dal precedente si rileva una **netta prevalenza di figure impiegate a titolo volontario**.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della partecipazione attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcune delle attività che saranno svolte dai volontari:

- ✓ informazioni, accoglienza telefonica ed accoglienza del pubblico per le biblioteche esistenti
- ✓ ricerca delle strutture che ospitano testi o documenti di interesse
- ✓ indagini e ricerche sul territorio
- ✓ contatti, gemellaggi, scambi di informazioni con le altre sedi progettuali
- ✓ segnalazione dei numeri mancanti ed eventuale richiesta arretrati agli editori
- ✓ spoglio e indicizzazione tematica dei volumi
- ✓ catalogazione dei testi attraverso il database on-line BIBLIOPOLISNET
- ✓ immissione dati nelle altre banche dati destinate all'utenza
- ✓ predisposizione di dossier tematici e percorsi di lettura
- ✓ esecuzione di servizi al pubblico quali prestito e ritiri libri
- ✓ ricerca sia cartacea che su supporto multimediale per il reperimento delle informazioni e dei documenti

- ✓ aggiornamento dell'archivio librario
- ✓ supporto nelle organizzazioni delle attività culturali
- ✓ collaborazione alla stesura delle politiche di marketing per migliorare la fruibilità dei servizi

Oltre alla gestione del progetto, l'Associazione EXPOITALY promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, sia attraverso il proprio sito internet che attraverso apposite campagne d'informazione sui territori interessati.

... Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la partecipazione al progetto il titolo minimo richiesto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è il **diploma di scuola media superiore**. Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Informando 2007

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore:	E – Educazione e Promozione culturale
Area Intervento:	12 – Sportelli informa....

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale del progetto è migliorare la qualità e la quantità dell'informazione e della comunicazione nella pubblica amministrazione, con la finalità generale di mettere al corrente l'utenza sulle possibilità di accesso alle informazioni e di interazione con la gestione dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche. In particolare si vuole facilitare la fruizione delle informazioni e dei servizi dell'Ente pubblico da parte dei cittadini istituendo degli sportelli ad hoc, o potenziando quelli già esistenti.

Nello **specifico**, con riferimento agli **indicatori** segnalati nella descrizione del contesto territoriale e settoriale (si veda il precedente paragrafo), il progetto propone - ***oltre la funzione basilare di favorire la crescita personale e formativa dei volontari in servizio*** - il consolidamento e la creazione di flussi comunicativi sia interni che esterni alla pubblica amministrazione nei territori considerati

Tale obiettivo sarà perseguito sia a livello locale, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra le varie sedi di attuazione del progetto; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione e valorizzazione.

Si deve considerare che il progetto si innesta in una difficile situazione vissuta soprattutto da piccoli e medi comuni nella gestione dei servizi.

Nella maggior parte dei casi il numero di dipendenti è molto limitato e la gestione dei servizi è principalmente incentrata sulla gestione delle emergenze, mancando sufficienti risorse per l'attivazione di una progettazione di più ampio respiro.

Tramite il progetto si propone quindi di sostenere e di consolidare la qualità dei servizi informativi, aumentare la coesione e la coscienza cittadina creando vere e proprie esperienze di **cittadinanza attiva** e avvicinando la popolazione alle problematiche ed alle attività della pubblica amministrazione, dando inoltre la possibilità anche ai giovani di queste aree meno densamente abitate, che in genere vengono tagliati fuori dai "grandi progetti", di prendere parte al cambiamento.

L'analisi del raggiungimento degli obiettivi sarà misurato in particolare tramite i

seguenti **indicatori di risultato**: numero di contatti con l'utenza privata, numero di contatti con altri soggetti privati, numero di contatti con enti pubblici, analisi qualitativa delle schede di rilevamento, variazioni quali-quantitative sull'evoluzione dell'economia e del terzo settore, volume delle informazioni scambiate.

La pervasività dei nuovi codici comunicativi, le opportunità offerte dalla virtualità e dalla rete, favoriscono modelli di sviluppo e di organizzazione incentrati non esclusivamente sull'accrescimento patrimoniale (politiche del possesso) ma soprattutto sulla sinergia e sulla cooperazione (politiche degli accessi) e sulle politiche di apprendimento e di *continuous learning*, articolando e maturando nuove opportunità finora inedite.

Trasformazioni queste, strutturali e metodologiche, che richiedono azioni coordinate di sostegno focalizzate sulla formazione e valorizzazione delle risorse umane, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Sulla base di queste riflessioni l'ente, nel procedere alla progettazione ha configurato un modello perseguibile e aggiornato, per dotare i soggetti aderenti di un evoluto punto di riferimento culturale.

In conclusione, pur analizzando le tematiche per classi omogenee ed individuando dei macro-obiettivi comuni, saranno sostenute, in continuo coordinamento con i referenti locali, specifiche politiche di attuazione che risultino coerenti e valorizzino le diverse caratteristiche territoriali, con la finalità di massimizzare il risultato complessivo del progetto in termini di efficienza, di crescita per i volontari, di visibilità e di fruizione per gli utenti-target.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

L'Associazione EXPOITALY propone la realizzazione di un progetto a rete incentrato sulla comunicazione pubblica e la gestione di sportelli informativi, che coinvolge, un totale di 28 sedi di attuazione, per un impegno totale di 111 volontari.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il **piano di attuazione** generale del progetto prevede l'attivazione di un flusso informativo multi-direzionale tra l'amministrazione pubblica e tutti i soggetti ad essa interessati (cittadini, associazioni, cooperative sociali, imprese e altri portatori di interesse), la raccolta dei dati sulla realtà socio-economica, il monitoraggio dei fenomeni maggiormente rilevanti, la registrazione e il successivo soddisfacimento dei bisogni informativi emergenti, l'avviamento di forme di collaborazione continuativa con i portatori di interesse singoli o organizzati; tale piano scaturisce direttamente dall'obiettivo di migliorare la qualità e la quantità dell'informazione nella pubblica amministrazione, come segnalato nel precedente paragrafo.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Richiamando il piano di attuazione e gli obiettivi proposti, le **attività specifiche** saranno, in particolare, rivolte alle aree di intervento di seguito specificate.

▪ *Indagine preliminare e monitoraggio continuo sulla comunicazione pubblica*

L'attività sarà avviata, in collaborazione con esperti nel settore, dopo aver determinato gli strumenti e le modalità di rilevamento, con la finalità di determinare e monitorare la consistenza quali-quantitativa dei flussi informativi dell'ente, sia interni che esterni.

La rilevazione prevede uno specifico piano, che prende in considerazione fattori logistici, organizzativi e statistici; sarà redatto un elenco dei soggetti interessati a scambiare informazioni ed interagire con l'ente, suddivisi per classi di appartenenza.

I dati e le informazioni così raccolti saranno elaborati con il fine di conoscere e valutare il flusso informativo attualmente disponibile e le potenzialità inesprese della comunicazione pubblica; il lavoro, svolto in modo continuativo, fornirà una relazione mensile sull'andamento del progetto; tale relazione sarà presentata agli uffici competenti e agli amministratori.

▪ *Informacittadino*

Saranno potenziati, in primo luogo, i servizi già erogati dall'ente attraverso il supporto dei volontari nella gestione degli sportelli informativi, dell'assistenza telefonica e della comunicazione interattiva tramite web; tale supporto sarà fornito gradualmente con l'affiancamento del personale di riferimento, curando l'accoglienza degli utenti, la formulazione e la valutazione delle richieste informative, la loro soddisfazione e la rilevazione dei dati essenziali del contatto.

Saranno poi svolte nuove attività volte a migliorare la comunicazione, in particolare: campagne istituzionali finalizzate a migliorare il contesto locale, ad esempio con la sensibilizzazione riguardo i temi dell'ambiente, con particolare riferimento alla raccolta differenziata; la redazione di dossier informativi su aspetti di interesse; la creazione e la gestione di canali informativi dedicati alle categorie di utenza individuate, anche con l'utilizzo mailing list; il controllo e l'aggiornamento del sito internet dell'ente; la cura di apposite rubriche riguardanti le principali novità di interesse, tra cui la cura con l'agenda dei principali eventi cittadini promossi sia dall'ente che dalle associazioni; l'elaborazione e la distribuzione di materiale informativo riguardante l'ente; la partecipazione con stand informativi dell'ente alle principali manifestazioni cittadine; il reperimento e la messa a disposizione dell'utenza di materiale di interesse economico-sociale di rilievo locale, nazionale e internazionale (finanziamenti alle imprese, leggi sull'imprenditoria femminile e giovanile, aggiornamenti normativi sulle attività commerciali, etc); la promozione dell'informazione attraverso i mezzi di comunicazione disponibili; assistenza ai cittadini nel disbrigo di pratiche complesse; progettazione e realizzare campagne di comunicazione sociale per la valorizzazione del territorio, il rispetto dell'ambiente e la coesione cittadina; realizzazione di banche dati e archivi relativi alle risorse disponibili sul territorio o comunque fruibili per la cittadinanza e gli altri portatori di interesse; realizzazione di indagini sul territorio per rilevare le esigenze dei cittadini.

Sarà promossa, inoltre, una rete per lo sviluppo del terzo settore: dopo aver compilato un elenco dei soggetti interessati, si procederà alla creazione di una mailing list interna, offrendo alle associazioni, alle cooperative sociali e agli altri gruppi informali, la possibilità di pubblicizzare le proprie attività, al fine di rendere diffusa e favorire la cultura del volontariato quale esperienza di cittadinanza attiva.

▪ *Sportello Informagiovani*

Per la peculiare esperienza formativa, in coerenza a quanto precedentemente enunciato, i volontari saranno anche dedicati all'informazione rivolta ai giovani.

Le attività da realizzare consisteranno, in primo luogo, nella gestione degli sportelli informativi, dell'assistenza telefonica e della comunicazione interattiva tramite web; tale supporto sarà fornito gradualmente, con l'affiancamento del personale di riferimento, curando l'accoglienza degli utenti, la formulazione e la valutazione delle richieste informative, la loro soddisfazione e la rilevazione dei dati essenziali del contatto.

Le altre attività per la gestione di tale sportello sono:

- il reperimento di informazioni di interesse per i giovani, con il controllo in particolare dei quotidiani nazionali, dei bollettini specializzati riguardanti i concorsi e le possibilità d'impiego, delle Gazzette Ufficiali, delle offerte disponibili in rete sui siti istituzionali e su quelli specializzati;
- la lettura e la rielaborazione delle informazioni raccolte, con la trasformazione delle stesse in annunci, schede e dossier fruibili per l'utenza;
- la diffusione delle informazioni sia attraverso il rapporto diretto con gli utenti che attraverso la creazione di una banca dati tematica a cui hanno libero accesso i giovani;
- la creazione di raccolte di leggi sulle opportunità di formazione, occupazione e imprenditorialità;
- l'accompagnamento degli utenti nell'utilizzo dei servizi, tra cui l'utilizzo della rete per ricerche, la compilazione del curriculum e degli altri documenti di interesse per il mondo giovanile, la consultazione delle banche dati e della rassegna stampa, etc.;
- la creazione di un elenco dei soggetti operanti nel terzo settore, con particolare riferimento al volontariato, in modo da avviare un flusso informativo per la creazione di un'antenna sociale;
- indagini e ricerche dirette sul territorio per rilevare le principali richieste ed esigenze dei giovani.

L'introduzione dei volontari nelle attività del progetto, seguirà il seguente piano logico-temporale:

- accoglienza, primo contatto con gli uffici e illustrazione dei relativi servizi erogati;
- formazione generale e specifica dei volontari, da acquisire anche *on job* con i responsabili di riferimento;
- graduale introduzione con affiancamento alle attività di progetto;

- monitoraggio del fenomeno e registrazione dei bisogni emergenti;
- impostazione delle priorità;
- in itinere, a cadenza regolare, momenti di verifica sia a livello locale che in rete con le altre sedi di progetto, con spunti di riflessione ed eventuale rimodulazione dei piani;
- valutazione finale.

Si presenta di seguito, per completezza, il *diagramma di Gantt*, sul quale si riportano sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto, con fasi incrementalmente mensili, sull'asse verticale le attività maggiormente rilevanti.

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza - Incontri informativi OLP												
Studio dell'offerta degli enti locali												
Analisi dei bisogni												
Attivazione dei flussi informativi												
Animazione e promozione culturale												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Monitoraggio												
Tutoraggio												
Report finale - diffusione dei risultati												
Attività di sensibilizzazione												

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate in base ai risultati conseguiti e alla peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

In riferimento alle **risorse umane** necessarie per lo sviluppo delle attività progettuali, sono state individuate 28 sedi operative per un totale di 111 volontari impiegati, con il supporto di 31 operatori locali di progetto in possesso delle competenze specifiche necessarie, come richiesto dalla Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006 recante "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale", la nota del Direttore Generale del 8 marzo 2006 con oggetto "Interpretazione di alcune disposizioni riguardanti l'accreditamento" e dal Decreto Ministeriale della Solidarietà Sociale

del 3 agosto 2006 “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione del progetto (...)”.

Gli operatori locali di progetto, data la natura pubblica degli enti coinvolti, sono già impiegati nella gestione di servizi nel settore della comunicazione presso pubblici uffici; possono contare sulla supervisione degli assessorati di riferimento e sull'appoggio dell'intera struttura comunale per lo svolgimento delle attività previste.

La maggioranza degli operatori locali di progetto, pur essendo dipendenti dell'ente sede di progetto, svolgono la propria opera a titolo volontario.

Le attività di progetto saranno realizzate e seguite, oltre che dalle risorse umane precedentemente individuate, dalle altre figure previste, in particolare dai tutor (10 volontari), dai responsabili locali di ente accreditato (6 volontari), e per le funzioni di competenza dai responsabili per la selezione (28 volontari), dal responsabile amministrativo (1 a contratto), dai formatori generali (3 volontari) e specifici (35 volontari), dai responsabili comunicazione (8 volontari), dai responsabili del monitoraggio/valutazione e progettisti (2 volontari), dal responsabile informatica (1 volontario) dal responsabile del servizio civile (1 volontario).

Dal precedente si rileva una netta prevalenza di figure impiegate a titolo volontario.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on job* acquisendo **competenze e professionalità** che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Oltre alla gestione del progetto, l'Associazione EXPOITALY promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, attraverso il proprio sito internet, apposite campagne d'informazione sui territori interessati, conferenze stampa, volantinaggio, etc.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la partecipazione al progetto il titolo minimo richiesto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è il **diploma di scuola media superiore**.
Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei

volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Noi per Voi 2007

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore:	A – ASSISTENZA
Area Intervento:	01 – Assistenza Anziani

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale del progetto è migliorare la qualità della vita delle categorie deboli presenti sul territorio di riferimento, considerando prioritaria la popolazione anziana. In particolare si vuole ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazioni di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto, ovviamente, non si occuperà di assistenza sanitaria in senso stretto, anche se agli anziani bisognosi di questa tipologia di assistenza (garantita loro dal sistema sanitario nazionale, da personale specializzato) sarà rivolta la giusta attenzione per la gestione delle pratiche quotidiane, offrendo loro conforto morale e compagnia.

Il progetto si sviluppa su due **obiettivi specifici** principali – *oltre quello basilare di favorire la crescita personale e formativa dei volontari in servizio* - che scaturiscono direttamente dalle osservazioni e dagli indicatori menzionati nel precedente paragrafo.

Da una parte l'attivazione di iniziative rivolte al soddisfacimento dei bisogni essenziali e basilari della popolazione con oltre 65 anni, con particolare attenzione ai "livelli essenziali di assistenza", rispondendo in primo luogo alle necessità di socializzazione e di assistenza nelle pratiche quotidiane, nelle quali l'anziano potrebbe trovarsi in condizioni di disagio.

Dall'altra l'avviamento di una serie di iniziative dedicate in particolare agli anziani con autosufficienza molto limitata o nulla, in modo da offrire loro supporto, sia con azioni volte all'assistenza materiale che tramite l'attivazione di servizi innovativi volti ad alleggerire le difficoltà riscontrate.

Tale obiettivo sarà perseguito sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente

nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione e valorizzazione.

A tal proposito si deve considerare che il progetto si innesta in una difficile situazione vissuta soprattutto da piccoli e medi comuni nella gestione dei servizi sociali.

Nella maggior parte dei casi il numero di dipendenti è molto limitato e non vi è un tessuto associativo molto sviluppato che permetta di offrire quel mix di servizi auspicato dalla legge 328/00.

Si vive purtroppo la gestione dei servizi come una gestione delle emergenze, mancando sufficienti risorse per l'attivazione di una progettazione di più ampio respiro.

Tramite il progetto si potrebbe quindi sostenere la coesione cittadina e la solidarietà sociale creando vere e proprie esperienze di cittadinanza attiva e avvicinando la popolazione alle problematiche sociali, dando la possibilità anche ai ragazzi residenti nei (piccoli) comuni, che in genere vengono tagliati fuori dai "grandi progetti", di prendere parte al cambiamento.

Deve considerarsi, inoltre, l'importanza dell'impatto psicologico del progetto per quanto riguarda la sfera morale e la dignità della popolazione anziana.

L'importante patrimonio umano custodito dalla memoria degli anziani, con la sempre maggiore frammentazione della famiglia, rischia di essere perduto.

Per tale ragione, in modo trasversale agli obiettivi su esposti, i volontari raccoglieranno testimonianze sulla storia e le usanze delle generazioni passate, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali saperi, **promuovendo in tal modo l'immagine dell'anziano e sostenendone la motivazione**, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni, e i gruppi informali di sostegno.

Sulla base di queste riflessioni l'Ente, nel procedere alla progettazione, ha configurato un modello perseguibile e aggiornato, per dotare i soggetti aderenti di un evoluto punto di riferimento culturale.

In conclusione, pur analizzando le tematiche per classi omogenee ed individuando dei macro-obiettivi comuni, saranno sostenute, in continuo coordinamento con i referenti locali, specifiche politiche di attuazione che risultino coerenti e valorizzino le diverse caratteristiche territoriali, con la finalità di massimizzare il risultato complessivo del progetto in termini di efficienza, di crescita per i volontari, di visibilità e di fruizione per gli utenti-target.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Expoitaly propone la realizzazione di un progetto a rete incentrato sull'assistenza agli anziani, che coinvolge un totale di 17 sedi di attuazione, per un impegno totale di 71 volontari.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il **piano di attuazione** generale del progetto prevede l'implementazione e il potenziamento delle attività e dei servizi sociali ed assistenziali rivolti alla popolazione anziana; tale piano scaturisce direttamente dall'obiettivo di migliorare la qualità della vita del target segnalato nel precedente paragrafo.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Richiamando il piano di attuazione e gli obiettivi proposti, le **attività specifiche** saranno, in particolare, rivolte alle seguenti aree di intervento.

▪ *Monitoraggio e raccolta dati*

L'attività sarà avviata, in collaborazione con esperti nel settore e gli operatori sociali del Comune, dopo aver determinato gli strumenti e le modalità di rilevamento, con la finalità di creare un osservatorio sulla realtà territoriale, con particolare riferimento alle condizioni sociali e di salute della popolazione anziana e ai servizi offerti.

La campagna di rilevazione, periodica, prevede uno specifico piano di realizzazione, che prende in considerazione fattori logistici, organizzativi e statistici; in particolare si utilizzeranno dei questionari predisposti.

I dati e le informazioni così raccolti saranno rielaborati con il fine di presentare una relazione sul fenomeno, con schede informative di facile lettura; la ricerca effettuata sarà presentata agli uffici competenti e agli amministratori, oltre alle associazioni e altri stakeholders, agli anziani e al pubblico in generale. Periodicamente saranno promosse indagini e ricerche dirette sul territorio per rilevare lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

▪ *Assistenza domiciliare*

Saranno considerati, in primo luogo, i servizi simili presenti sul territorio, pianificando l'integrazione con questi e il loro successivo potenziamento.

Si procederà alla redazione dell'elenco degli anziani da assistere, o alla eventuale integrazione dello stesso, stabilendo l'organizzazione e la tempistica degli interventi.

In particolare l'assistenza consisterà nelle seguenti attività: accompagnamento nello svolgimento delle commissioni quotidiane (spesa, pratiche amministrative, ecc.), accompagnamento e disbrigo per le pratiche di cura (visite mediche specialistiche, sedute terapeutiche ecc.), accompagnamento per garantire la mobilità (passeggiate, assistenza per mezzi pubblici mobilità urbana, ecc.), assistenza nell'utilizzo degli elettrodomestici, assistenza per la preparazione dei cibi, assistenza per la consegna a domicilio dei pasti, supporto alla famiglia dell'anziano, etc

▪ *Assistenza residenziale*

Saranno considerati, in primo luogo, i servizi simili presenti sul territorio, pianificando l'integrazione con questi e il loro successivo potenziamento.

Si procederà all'elaborazione di un progetto d'intervento all'interno della struttura, pianificando la realizzazione dell'assistenza residenziale, che prevedrà, in particolare: la formazione di gruppi di ascolto, nonché momenti di ascolto individuale, programmazione e organizzazione mirata delle attività di animazione e di socializzazione, nonché di tutte quelle attività volte a favorire l'autonomia e il potenziamento delle capacità residue dell'anziano.

Si considererà prioritario il mantenimento e l'intensificazione dei rapporti con il territorio, innescando collaborazioni tra la struttura e gli *stakeholders* (Comunità di riferimento, Cooperative, Associazioni, Gruppi informali, etc.), favorendo e raccordando il coordinamento integrato con i servizi educativi di altre strutture residenziali e semi-residenziali; una particolare attenzione sarà data alla cura dei rapporti con il mondo affettivo esterno (famiglia e altri contatti).

Sarà promossa, inoltre, un'attività informativa sui servizi sociali disponibili (sociali, sanitari, culturali, etc.) e sulle opportunità forniti all'interno e all'esterno della struttura;

▪ *Animazione sociale*

Saranno considerati, in primo luogo, i servizi simili presenti sul territorio, pianificando l'integrazione con questi e il loro successivo potenziamento.

Si procederà alla redazione dell'elenco degli anziani da assistere, stabilendo l'organizzazione e la tempistica degli interventi.

Saranno realizzate, in particolare, attività di animazione, con momenti ludici, ricreativi e culturali, come: laboratori di attività espressive, ricreative e manuali; organizzazione di gite e visite ricreativo-culturali; organizzazione di momenti di incontro con persone e realtà interne ed esterne alla struttura; lettura di giornali e riviste; promozione di attività incentrate sull'attenzione alla cura estetica della persona.

Ai fini dell'introduzione dei volontari nelle attività del progetto, sarà seguito il seguente piano logico-temporale:

- accoglienza, primo contatto con gli uffici e illustrazione dei relativi servizi erogati;
- formazione generale e specifica dei volontari, da acquisire anche *on job* con i responsabili di riferimento;
- graduale introduzione con affiancamento alle attività di progetto;
- monitoraggio del fenomeno e registrazione dei bisogni emergenti;
- impostazione delle priorità;
- in itinere, a cadenza regolare, momenti di verifica sia a livello locale che in rete con le altre sedi di progetto, con spunti di riflessione ed eventuale rimodulazione dei piani;
- valutazione finale.

Si presenta di seguito, per completezza, il *diagramma di Gantt*, sul quale si riportano sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto, con fasi incrementalmente mensili, sull'asse verticale le attività maggiormente rilevanti.

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza - Incontri informativi OLP												
Studio dell'offerta degli enti locali												
Analisi dei bisogni												
Definizione modalità di rilevazione dati												
Raccolta ed elaborazione dati												
Diffusione dati e sensibilizzazione												
Attività di assistenza												
Attività di animazione sociale												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Monitoraggio												
Tutoraggio												
Report finale												
Attività di promozione del servizio civile												

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate in base ai risultati conseguiti e alla peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

In riferimento alle **risorse umane** necessarie per lo sviluppo delle attività progettuali, sono state individuate 17 sedi operative per un totale di 71 volontari impiegati, con il supporto di 22 operatori locali di progetto in possesso delle competenze specifiche necessarie, come richiesto Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006 recante "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale", la nota del Direttore Generale del 8 marzo 2006 con oggetto "Interpretazione di alcune disposizioni riguardanti l'accreditamento" e dal Decreto Ministeriale della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione del progetto (...)".

Gli operatori locali di progetto, data la natura pubblica degli enti coinvolti, sono

già impiegati nella gestione di servizi nel settore dell'assistenza presso pubblici uffici; possono contare sulla supervisione degli assessorati di riferimento e sull'appoggio dell'intera struttura comunale per lo svolgimento delle attività previste.

La maggioranza degli operatori locali di progetto, pur essendo dipendenti dell'ente sede di progetto, svolgono la propria opera a titolo volontario.

Le attività di progetto saranno realizzate, oltre che dalle risorse umane precedentemente individuate, dalle altre figure previste, in particolare dai tutor (10 volontari), dai responsabili locali di ente accreditato (6 volontari), e per le funzioni di competenza dai responsabili per la selezione (17 volontari), dal responsabile amministrativo (1 a contratto), dai formatori generali (3 volontari) e specifici (25 volontari), dai responsabili comunicazione (8 volontari), dai responsabili del monitoraggio e valutazione e dai progettisti (2 volontari), dal responsabile informatica (1 volontario) e dal responsabile del servizio civile (1 volontario).

Dal precedente si rileva una netta prevalenza di figure impiegate a titolo volontario.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Oltre alla gestione del progetto, l'Ente, promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, sia attraverso il proprio sito internet che attraverso apposite campagne d'informazione sui territori interessati (volantinaggio, affissioni locandine, organizzazione conferenze stampa, etc).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la partecipazione al progetto il titolo minimo richiesto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è il **diploma di scuola media superiore**.
Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

S.O.S. 2007

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore:	B – PROTEZIONE CIVILE
Area Intervento:	05 – Altro

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale del progetto è raggiungere un maggiore livello di protezione civile per i territori considerati; in particolare si vuole sostenere le strutture locali di protezione civile, garantendo un supporto alle attività di monitoraggio, pianificazione, prevenzione e assistenza in caso di calamità.

Il progetto prevede i seguenti **obiettivi specifici** che scaturiscono direttamente dalle osservazioni e dagli indicatori menzionati nel precedente paragrafo: offrire assistenza e supporto agli enti coinvolti e ai vari portatori di interesse nelle attività di rilevamento dati e previsione, con indagini esterne sul territorio, divulgare materiale informativo ai soggetti interessati, supportare le associazioni presenti sul territorio impegnate nel settore di riferimento e collaborare alla cura delle strutture dedicate alle attività di progetto.

Tale obiettivo sarà perseguito sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione e valorizzazione.

A tal proposito si deve considerare che il progetto si innesta in una difficile situazione vissuta soprattutto da piccoli e medi comuni nel campo della protezione civile.

Nella maggior parte dei casi il numero di dipendenti impegnati in tale settore è molto limitato e non vi è un tessuto associativo molto organizzato che permetta di offrire una forte integrazione nelle attività previste dal progetto.

La protezione civile è intesa molto spesso solo per la gestione delle emergenze, mancando sufficienti risorse per l'attivazione di una progettazione di più ampio respiro nell'ambito della prevenzione.

Il progetto sosterrà il settore a livello cittadino, incentivando la partecipazione volontaria da parte dei giovani alle attività di progetto, creando vere e proprie

esperienze di **cittadinanza attiva**, dando la possibilità anche ai ragazzi residenti nei piccoli comuni, che in genere vengono tagliati fuori dai “grandi progetti”, di prendere parte al cambiamento.

Deve considerarsi, inoltre, l'importanza divulgativa del progetto per quanto riguarda la presa di coscienza e la prevenzione presso la cittadinanza e gli altri attori sociali.

Le istituzioni proponenti, al susseguirsi di catastrofi ed emergenze di tipo idrogeologico, hanno deciso di intraprendere un percorso di prevenzione delle possibili situazioni di rischio e di conoscenza delle relative cause.

Questo percorso contribuirà a ridurre drasticamente gli effetti di altre possibili calamità. È necessaria, infatti, una politica di mitigazione delle cause con appropriati interventi di difesa attiva, soprattutto attraverso il monitoraggio e la pianificazione.

Sulla base di queste riflessioni Expoitaly, nel procedere alla progettazione, ha configurato un modello perseguibile e aggiornato, per dotare i soggetti aderenti di un evoluto punto di riferimento culturale e sociale.

In conclusione, pur analizzando le tematiche per classi omogenee ed individuando dei macro-obiettivi comuni, saranno sostenute, in continuo coordinamento con i referenti locali, specifiche politiche di attuazione che risultino coerenti e tengano in conto delle diverse caratteristiche territoriali, con la finalità di massimizzare il risultato complessivo del progetto in termini di efficienza, di crescita per i volontari e di visibilità.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

L'Associazione EXPOITALY propone la realizzazione di un progetto a rete nel settore della protezione civile che coinvolge, un totale di 22 sedi di attuazione, per un impegno totale di 98 volontari.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il **piano di attuazione** prevede l'attivazione di meccanismi di partecipazione e affiancamento dei volontari in servizio civile nei sistemi di protezione civile locali, permettendo ai giovani, da una parte, l'acquisizione di competenze utili ai fini curriculari, dall'altra la diffusione della cultura della partecipazione e della prevenzione come strumento di miglioramento civico.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Richiamando il piano di attuazione e gli obiettivi proposti, le **attività specifiche** saranno, in particolare, rivolte alle seguenti aree di intervento.

- *Rilevamento iniziale e monitoraggio sui fenomeni interessanti*

L'attività sarà avviata, in collaborazione con esperti nel settore, dopo aver

determinato gli strumenti e le modalità di rilevamento.

La campagna di rilevazione prevede uno specifico piano di realizzazione, che prende in considerazione fattori logistici, organizzativi e statistici; sarà verificata, in questa fase, la presenza di altri enti che già effettuano un monitoraggio del settore per il territorio considerato, integrando le informazioni disponibili e coordinando il lavoro con un'adeguata collaborazione.

I dati e le informazioni così raccolti saranno rielaborati in con il fine di presentare una relazione, con schede informative di facile lettura; la ricerca effettuata sarà presentata agli uffici competenti e agli amministratori.

Le variabili considerate saranno monitorate durante l'intero periodo del progetto e saranno redatte delle relazioni periodiche.

▪ *Attività istituzionale*

Il compito fondamentale della protezione civile è organizzare, in sinergia con tutti i soggetti competenti e interessati a livello locale, un sistema che sia capace di dare risposte efficienti, rapide, concrete al verificarsi di un'emergenza, non solo naturale o ambientale, ma anche sociale o umanitaria.

Le attività di protezione civile consistono, inoltre, nella previsione e nella prevenzione dei rischi, con la finalità di ridurre in gravità e durata i loro effetti, mitigando sempre più i danni.

La prevenzione è dunque uno dei compiti fondamentali della protezione civile ed unitamente alla previsione concorre alla definizione del rischio cui un territorio è esposto; tramite lo studio e il monitoraggio del fenomeno vengono individuati gli strumenti per la riduzione della sua pericolosità, prevedendone il verificarsi, mitigandone gli effetti sul territorio e sull'uomo, predisponendo una pianificazione d'emergenza.

Al verificarsi poi di situazioni di emergenza la Protezione Civile coordina azioni di soccorso volte ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza.

I compiti della Protezione Civile non si esauriscono al termine dell'azione di soccorso, essi proseguono con le attività di superamento dell'emergenza che consistono nel censimento dei danni e nell'attuazione coordinata delle iniziative necessarie a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Tra le altre attività si segnalano la partecipazione alle manifestazioni e l'addestramento.

L'addestramento, in particolare, prevede varie attività di formazione che possono essere promosse dai competenti organi comunali, provinciali, regionali, nazionali e internazionali, i quali si avvalgono generalmente di appositi Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

▪ *Prevenzione incendi nelle aree boschive*

L'attività sarà coordinata dai responsabili locali, dagli assessorati di riferimento e dagli altri attori istituzionali di competenza.

In particolare l'attività consisterà nell'organizzazione di punti periferici di avvistamento, per monitorare e segnalare eventuali incendi nelle aree boschive.

In accordo con i responsabili del settore saranno predisposti anche manuali operativi e materiale informativo per la prevenzione degli incendi.

▪ *Prevenzione dei danni idrogeologici*

L'attività sarà svolta dagli esperti del settore con l'aiuto dei responsabili locali.

Essa si svolgerà nei luoghi aventi una percentuale maggiore di rischio idrogeologico; analizzando la situazione del momento, con segnalazioni agli organi competenti circa eventuali dissesti, onde evitare danni alla natura ed all'uomo.

Inoltre, sarà distribuito materiale informativo, preparato dai formatori specifici, sulla previsione e prevenzione del rischio idrogeologico.

▪ *Campagna di informazione e responsabilizzazione*

La campagna avrà la finalità di sensibilizzare i cittadini e i soggetti target rispetto all'adozione di comportamenti responsabili, fornendo informazioni sui rischi connessi e l'importanza di seguire modelli di scelta sicuri.

La campagna seguirà il seguente processo logico-progettuale:

- ✓ scelta del target di riferimento e delle sue caratteristiche
- ✓ indagini e ricerche dirette sul territorio
- ✓ elaborazione del messaggio da divulgare rispetto al settore considerato
- ✓ indicazione degli elementi informativi essenziali
- ✓ selezione dei canali e mezzi più idonei da utilizzare
- ✓ ricognizione delle risorse umane e materiali che possono essere impiegate
- ✓ elaborazione di nuovo materiale eventualmente mancante
- ✓ attuazione della campagna

Tra i soggetti target dell'intervento sarà considerato in particolare il rapporto con il mondo giovanile, in particolare attraverso interventi di presentazione della campagna nelle scuole.

Ai fini dell'introduzione dei volontari nelle attività del progetto, sarà seguito il seguente piano logico-temporale:

- accoglienza e primo contatto con i responsabili e le strutture dedicate, con illustrazione delle attività;
- formazione generale e specifica dei volontari, da acquisire anche *on job* con i responsabili di riferimento;
- graduale introduzione con affiancamento alle attività di progetto;
- ricognizione iniziale sulle risorse e sui dati disponibili riguardo i fenomeni interessanti;
- impostazione delle priorità;
- monitoraggio continuo sui fenomeni considerati;
- in itinere, a cadenza regolare, momenti di verifica sia a livello locale che in rete con le altre sedi di progetto, con spunti di riflessione ed eventuale

rimodulazione dei piani;

- report finale.

Si presenta di seguito, per completezza, il *diagramma di Gantt*, sul quale si riportano sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto, con fasi incrementalmente mensili, sull'asse verticale le attività maggiormente rilevanti.

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza - Incontri informativi OLP												
Studio dell'offerta di protezione civile												
Analisi dei bisogni e priorità												
Attivazione monitoraggio su fenomeni												
Attività di informazione – prevenzione												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Monitoraggio sul progetto												
Tutoraggio												
Report finale - diffusione dei risultati												
Attività di sensibilizzazione												

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate in base ai risultati conseguiti e alle peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Tutte le attività saranno svolte **in accordo e con la supervisione** degli Operatori Locali di Progetto, degli assessorati di riferimento e degli altri soggetti istituzionali competenti.

In riferimento alle **risorse umane** necessarie per lo sviluppo delle attività progettuali, sono state individuate 22 sedi operative per un totale di 98 volontari impiegati, con il supporto di 25 operatori locali di progetto in possesso delle competenze specifiche necessarie, come richiesto Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006 recante "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale", la nota del Direttore Generale del 8 marzo 2006 con oggetto "Interpretazione di alcune disposizioni riguardanti l'accreditamento" e dal Decreto Ministeriale della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione del progetto (...)".

Gli operatori locali di progetto, data la natura pubblica degli enti coinvolti, sono già impiegati nella gestione dei servizi correlati al settore della protezione civile presso pubblici uffici; possono contare sulla supervisione degli assessorati di riferimento e sull'appoggio dell'intera struttura comunale per lo svolgimento delle attività previste.

La maggioranza degli operatori locali di progetto, pur essendo dipendenti dell'ente sede di progetto, svolgono la propria opera a titolo volontario.

Le attività di progetto saranno realizzate e seguite, oltre che dalle risorse umane precedentemente individuate, dalle altre figure previste, in particolare dai tutor (10 volontari), dai responsabili locali di ente accreditato (6 volontari), e per le funzioni di competenza dai responsabili per la selezione (22 volontari), dal responsabile amministrativo (1 a contratto), dai formatori generali (3 volontari) e specifici (30 volontari), dai responsabili comunicazione (8 volontari), dai responsabili del monitoraggio/valutazione e progettisti (2 volontari), dal responsabile informatica (1 volontario) dal responsabile del servizio civile (1 volontario).

Dal precedente si rileva una netta prevalenza di figure impiegate a titolo volontario.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste e ai dati rilevati sul territorio.

Il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on job* acquisendo **competenze e professionalità** che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

Oltre alla gestione del progetto, l'Associazione EXPOITALY promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, sia attraverso il proprio sito internet che attraverso apposite campagne d'informazione sui territori interessati.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la partecipazione al progetto il titolo minimo richiesto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è il **diploma di scuola media superiore**.

Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.